

Oggetto: Aumento del valore del buono pasto elettronico esente da imposte – decorrenza 1° gennaio 2026

Con la Legge di Bilancio 2026 vengono introdotte importanti novità in materia di buoni pasto, con effetti diretti sul welfare aziendale e sul potere di acquisto dei lavoratori.

A decorrere dal 1° gennaio 2026:

- il valore massimo del buono pasto elettronico esente da imposte e contributi sale a 10 euro giornalieri
- resta invariato il valore del buono pasto cartaceo, pari a 4 euro
- resta invariata l'indennità sostitutiva di mensa per i lavoratori dei cantieri temporanei e mobili, pari a 5,29 euro



**BUONI
PASTO**

L'aumento del limite di esenzione per il buono pasto elettronico consente alle aziende di rafforzare il welfare aziendale senza aggravio contributivo o fiscale, e ai lavoratori di beneficiare di un maggiore potere di acquisto immediato, senza effetti sul reddito complessivo.

L'innalzamento del valore del buono pasto elettronico a 10 euro rappresenta una scelta di buon senso, che non rivoluziona il sistema ma lo rende più aderente alla realtà quotidiana dei lavoratori. In un contesto di costante aumento del costo della vita, misure semplici, immediate e fiscalmente efficienti come questa incidono concretamente sul benessere delle persone.

Per le aziende, il buono pasto continua a essere uno degli strumenti di welfare più equilibrati: non genera costi contributivi aggiuntivi, è facilmente gestibile dal punto di vista amministrativo e viene percepito dai lavoratori come un beneficio reale, tangibile e utile.

Investire su strumenti di welfare chiari e comprensibili significa anche rafforzare il clima aziendale, migliorare l'attrattività dell'impresa e dimostrare attenzione verso chi ogni giorno contribuisce ai risultati dell'organizzazione. Spesso non servono interventi complessi: è proprio dalle scelte più semplici che passa la qualità del rapporto di lavoro.

Saluti
Studio Rega